



***Istituto di Istruzione Superiore “Leonardo da Vinci”  
Villafranca in Lunigiana***

**PROGRAMMA SVOLTO DI: ITALIANO**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE “A. Malaspina” di Pontremoli**

**A.S. 2025/26                      CLASSE: 5 SEZ. BSU**

**DOCENTE: prof./ssa Elisabetta Preti**

**Testo:** La memoria e l’invenzione di *Hermann Grosser, Matteo Ubezio e Valeria Parrella Feltrinelli Scuola, Volume 3*, articolato in 3 tomi: tomo A: Giacomo Leopardi; tomo B: Dalla seconda metà dell’Ottocento agli inizi del Novecento; tomo C: Dagli inizi del Novecento ai giorni nostri.

Materiale fornito dall’insegnante.

**Produzione testuale:** Elaborato delle diverse tipologie previste per l'esame di Stato.

**Letteratura:**

**Per ogni autore è richiesta la conoscenza del suo contesto storico culturale, del pensiero e della poetica.**

**Giacomo Leopardi.** La vita. Leopardi e il **Romanticismo**. Le opere principali. Giacomo Leopardi e la cognizione del dolore. La prima fase del pensiero leopardiano e la poetica dell'indefinito e del vago. L'ultimo Leopardi.

Analisi dei seguenti *Canti*:

"L'Infinito"

"La sera del dì di festa"

"A Silvia"

"Alla luna"

"Il sabato del villaggio"

"Il passero solitario".

"La Ginestra" (vv. 87-157) L'utopia solidaristica. I fondamenti della convivenza sociale: verità, pietà e solidarietà

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia". Riflessioni sull'allegoria della vita umana e l'indifferenza della luna.

L'incoscienza del gregge e la souffrance universale

Dal *Ciclo di Aspasia* "A se stesso"

**Gustave Flaubert** e il primato dell'arte. *Madame Bovary* e il desiderio di evasione dalla realtà inappagante. La trama del romanzo.

Lettura "La noia" da *Madame Bovary*. Gli oggetti e la natura come rappresentazione della monotona quotidianità e dell'insoddisfazione della protagonista.

**Charles Baudelaire** e il disgusto esistenziale. Lo spleen. *I fiori del male*. "Spleen". L'atroce trionfo dell'Angoscia.

### **La poetica della Scapigliatura.**

Lecture: **Cletto Arrighi** "Scapigliatura pandemonio del secolo", **Emilio Praga** "Un'arte malata", "Il linguaggio che incide e uccide", "Il disordine programmato".

**Giosuè Carducci**. Il contestatore e il vate dell'Italia unita. **Classicismo e radicalismo ideologico**. Le opere.

"Funere mersit acerbo" (*Rime nuove*, XI). La sobrietà del componimento in antitesi con la letteratura romantica. La sublimazione della sofferenza del padre. L'invocazione al fratello in toni romantici.

"Alla stazione. In una mattina d'autunno" (*Odi barbare*, XXIX).

Il contesto urbano e moderno. Il tema del "tedio". Il simbolismo. La differenza fra il cielo di Baudelaire e quello di Carducci. Il tradizionale innalzamento retorico della materia. La modernità del linguaggio nella poesia.

**Le poetiche del Naturalismo e del Verismo**. Narratori del Naturalismo francese e del Verismo italiano. Il teatro naturalistico e veristico.

**Giovanni Verga**. I temi: le ferree leggi del mondo. Un'unica filosofia di vita (la lotta contro il fato, l'infelicità umana, la religione dell'avere, la religione della famiglia). I punti cardine della poetica verista. Dalla Sicilia al continente (e ritorno). I romanzi mondani. Il problema della "conversione": da *Nedda* a *Vita dei campi*. *I Malavoglia* (interesse, inganno del progresso, ideale dell'ostrica, visione statica del mondo), *Novelle rusticane* e *Mastro-don Gesualdo*.

"Lettera prefazione all'Amante di Gramigna". Enunciazione della poetica veristica. La ricerca della verità documentaria. L'impersonalità della narrazione. L'adozione di un linguaggio popolare.

Lecture da *I Malavoglia*: "Prefazione", "La vaga bramosia dell'ignoto" (Il negozio dei lupini, Il naufragio della Provvidenza, Il funerale), "Il futuro del mondo arcaico". Trama del romanzo. Il destino dei vinti. Un finale lasciato aperto. La speranza di una rinascita grazie al recupero dei valori arcaici. La riaffermazione dei valori arcaici grazie ad Alessi.

La Novella "Rosso Malpelo". La denuncia delle condizioni di lavoro minorile nelle miniere siciliane, l'applicazione del canone dell'impersonalità, la lotta per la sopravvivenza, l'ostilità del narratore popolare nei confronti di Malpelo, la logica economicista che regola il mondo, la morte come male minore.

La seconda fase del Verismo. Da *Novelle rusticane* "La roba". La scomparsa dei valori. La dinamicità sociale. Il narratore in sintonia col personaggio. La celebrazione iperbolica dell'accumulo. L'ascesa eroica di Mazzarò. Il carattere faustiano dell'eroe. Lo straniamento rovesciato. La critica della religione della roba tra comicità e tragedia.

**Il Simbolismo**. Il sentimento del mistero. Il poeta veggente. Poesia come musica. I maestri del Simbolismo.

**Giovanni Pascoli**. Una vita ingabbiata. La poetica e il linguaggio. Le raccolte.

Da *Myricae*: "Lavandare", "Novembre", "X Agosto". L'assassinio del padre, evento cruciale della vita del Pascoli.

Da *Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno"

**Decadentismo ed Estetismo**.

**Gabriele D'Annunzio.** L'esteta dalla "vita inimitabile". La scoperta del superuomo. *Le Laudi* e il teatro. L'ultimo D'Annunzio. D'Annunzio oggi.

Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana". Il sentimento panico della natura, l'essenza misteriosa del bosco, la metamorfosi dei protagonisti, il fonosimbolismo, l'amore come favola felice.

Da *Il piacere*: "Attendendo Elena".

Da *Poema paradisiaco*: "Consolazione" Il percorso dalla vita dissoluta all'infanzia innocente. La dolcezza della figura

materna. La madre come specchio della propria anima. Settembre e aprile come simboli di declino e rinascita morale, il contrasto tra natura lussureggiante e interni trascurati.

### **I Crepuscolari.**

**Sergio Corazzini.** Da *Piccolo libro inutile*: "Desolazione del povero poeta sentimentale".

### **L'età delle avanguardie.**

**Filippo Tommaso Marinetti,** "Manifesto tecnico della letteratura futurista", "Bombardamento".

### **Il primo Novecento.**

**Italo Svevo.** La vita. La cultura di Svevo.

Il primo romanzo *Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno*. I tre romanzi a confronto. Il disagio esistenziale. Introspezione e psicoanalisi. La figura dell'inetto.

Da *Senilità*: "A casa di Angiolina".

Da *La coscienza di Zeno*: "Il fumo", "La salute di Augusta", "Il tempo e la verità", "La vita è inquinata alle radici".

**Luigi Pirandello.** La vita. La visione del mondo. La poetica. Le opere. La crisi dell'io e della realtà oggettiva. Il rifiuto della "trappola" sociale. Il sogno di una vita libera e autentica. L' "umorismo".

Da *L'umorismo*: "La poetica dell'umorismo"

Da *Il fu Mattia Pascal*: "L'illusione della libertà"

Da *Uno, nessuno, centomila*: "Uno, nessuno, centomila"

Da *Novelle per un anno*: "La giara" e "Il treno ha fischiato"

Da *Il fu Mattia Pascal*: "L'illusione della libertà"

**Giuseppe Ungaretti.** La vita. I temi: la poetica della parola. L'innocenza originaria. La memoria profonda. Il segreto. La parola. Il linguaggio. Le opere: *Il porto sepolto, Allegria di naufragi, Sentimento del tempo*. Le opere dell'ultima stagione.

### **L' Ermetismo.**

Da *L'Allegria*: "Soldati", "Veglia", "Fratelli": la guerra in tutta la sua crudele concretezza.

"I fiumi o la consapevolezza".

Da *Il dolore*: "Non gridate più".

La desolazione e l'angoscia del poeta e del mondo sconvolto dalla guerra.

Originalità di **Grazia Deledda** nel centenario del Premio Nobel per la Letteratura conferitole nel 1926.

**Umberto Saba.** La vita. L'incontro con l'opera: *Il Canzoniere*.

Da *Il Canzoniere* "A mia moglie", "La capra", "Marcia notturna".

**Eugenio Montale.** La vita. I temi: il disincanto e la forza della speranza. La funzione della poesia. Tra classicismo e innovazione. Il "correlativo oggettivo". Paesaggio, amore ed evasione. Le opere *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro*. L'ultima stagione poetica. Le prose.

*Ossi di seppia*: il titolo e il motivo dell'aridità. La crisi dell'identità, la memoria e l'"indifferenza". Il "varco" e la speranza. La poetica e le soluzioni stilistiche. Il secondo Montale: *Le occasioni*. La poetica degli oggetti. La donna salvifica. Il terzo Montale: *La bufera e altro*. Da Clizia a Volpe. Le ultime raccolte.

Da *Ossi di seppia*: "Spesso il male di vivere", "I limoni", "Meriggiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola".

Da *Le occasioni*: "La casa dei doganieri".

Da *Satura*: "Ho sceso, dandoti il braccio".

**Salvatore Quasimodo.** Il periodo ermetico. L'insoddisfazione del presente e la solitudine. L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra nella produzione poetica.

Da *Ed è subito sera*: "Ed è subito sera".

Da *Giorno dopo giorno*: "Alle fronde dei salici".

**Primo Levi.** La vita. *Se questo è un uomo*. *La tregua* e i racconti. Le ultime opere.

Da *Se questo è un uomo*: "L'arrivo nel Lager".

**Italo Calvino.** La vita. Il primo Calvino tra realismo e componente fantastica. Il secondo Calvino tra curiosità scientifica e strutturalismo. *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Le ultime opere.

Da *Il sentiero dei nidi di ragno* capp. IV e VI.

Da *Il barone rampante*, capp. VIII e IX. Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione.

**Ed. civica/ Orientamento:** Diritti umani e Letteratura italiana del Novecento.

**Giuseppe Ungaretti**, attraverso la sua poesia di guerra (L'Allegria), difende la dignità umana e la fratellanza proprio nel momento di massima disumanizzazione. I punti chiave del rapporto tra Ungaretti e i diritti umani: Fratellanza e Dignità, Contro la Guerra, Dolore e Sopravvivenza. Diritti umani, pace e riconciliazione, responsabilità sociale nelle poesie di Ungaretti.

**Umberto Saba** e la profonda sensibilità per i diritti umani e la dignità individuale.

**Salvatore Quasimodo.** Il poeta di fronte allo strazio della guerra. La riscoperta della solidarietà.

**Primo Levi**, testimone fondamentale dei diritti umani.

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia. Lettura individuale integrale: *La luna e i falò* di Cesare Pavese.

Con la presente, gli alunni rappresentanti di classe, dichiarano di aver preso visione di quanto contenuto in tutte le parti del programma che essi stessi hanno letto, contribuito a modificare ed integrare.

I rappresentanti degli studenti

Pontremoli, 27 Maggio 2026

Il docente  
Elisabetta Preti